

## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE

## REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura – Anno 2009

Trento, 7 aprile 2009  
prot. n. 788 Cons. reg.

**N. 2/XIV**

### VOTO

#### **SI ABBANDONINO POLITICHE DI INVESTIMENTO NEGLI ARMAMENTI PER CONVERTIRLE IN ATTI ECONOMICI CONCRETI A FAVORE DEI LAVORATORI COLPITI DALLA CRISI ECONOMICA**

È in discussione nelle Commissioni Difesa di Camera e Senato la richiesta di parere, da parte del Governo, sul programma pluriennale relativo all'acquisizione del sistema d'arma Joint Strike Fighter (JSF) e l'associata linea di assemblaggio finale a Cameri in provincia di Novara.

Dopo le fasi di sviluppo e pre-industrializzazione il Governo chiede al Parlamento un semplice parere per passare alla fase di acquisizione di 131 cacciabombardieri JSF completi di relativi equipaggiamenti, supporto logistico iniziale e approntamento delle basi operative nazionali (4 aeroporti ed 1 portaerei). Tutto per circa 12,9 miliardi di euro nel periodo 2009-2026. A ciò va aggiunta la realizzazione sul suolo nazionale (Cameri) di un centro europeo di manutenzione, revisione, riparazione e modifica dei velivoli al costo di 605,5 milioni di euro, da consegnare entro il 2012. A queste spese va aggiunto il miliardo di euro già investito per la fase di sviluppo, arriviamo così a quasi 15 miliardi di euro.

Il Joint Strike Fighter (JSF) è un aereo da combattimento monomotore, monoposto, in grado di operare alla velocità del suono, ma con velocità di crociera subsonica. È ottimizzato per il ruolo aria-terra (quindi per l'attacco) ed ha due stive interne per le bombe che possono essere anche di tipo nucleare. È un velivolo di tipo stealth, cioè a bassa rilevabilità da parte dei sistemi radar e di altri sensori.

L'aereo dovrebbe assolvere un ampio ventaglio di funzioni operative dell'Aeronautica Militare e della Marina Militare, e andrà a sostituire gli AV-8B della componente imbarcata della Marina e gli AM-X ed i Tornado della componente aeronautica. A questo progetto partecipano diversi Paesi dove la ditta capo commessa è

l'americana Lockheed Martin Aero e l'impresa italiana maggiormente coinvolta è l'Alenia Aeronautica.

Oltre alle perplessità relative all'utilizzo di un aeromobile con caratteristiche di attacco, che mal si concilia con le missioni di pace a cui partecipa il nostro Paese e a cui sono chiamate le nostre Forze armate, si sovrappongono le perplessità relative all'enorme costo economico in una fase economica di crisi come l'attuale.

Il rilancio dell'economia non può passare attraverso investimenti come questo che non si caratterizzano certo né per sostenibilità, né tanto meno per eticità. L'idea, sostenuta dalle potenti lobby militar-industriali, che l'industria degli armamenti possa rappresentare un vettore di ripresa e di sviluppo economico e sociale fa parte dell'archeologia politica, se pensiamo a come questa strada è miseramente fallita negli Stati Uniti d'America con le conseguenze che conosciamo e oggi sotto gli occhi di tutti.

Per tali motivazioni,

**il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige**

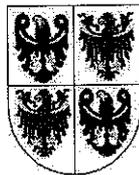
**sollecita**

**il Parlamento italiano**

a rivedere la scelta di aderire al programma pluriennale relativo all'acquisizione del sistema d'arma Joint Strike Fighter (JSF) e l'associata linea di assemblaggio e ad utilizzare gli stanziamenti pluriennali di 14 miliardi di euro per politiche attive di sostegno ai lavoratori che in questo periodo di crisi sono a rischio disoccupazione.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI

NARDELLI Michele  
ZENI Luca  
BOMBARDA Roberto  
HEISS Hans  
DELLO SBARBA Riccardo  
FERRARI Sara  
CIVICO Mattia  
PACHER Alberto  
TOMMASINI Christian  
CHIOCCHETTI Luigi  
OTTOBRE Mauro  
KESSLER Giovanni  
REPETTO Barbara  
FIRMANI Bruno  
DORIGATTI Bruno Gino  
LUNELLI Giorgio



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – 2009

Trient, 7. April 2009  
Prot. Nr. 788 RegRat

**Nr. 2 /XIV**

**B E G E H R E N S A N T R A G**

**Anstatt in Waffen zu investieren soll die Politik konkrete Maßnahmen für die von der Wirtschaftskrise betroffenen Arbeitnehmer ergreifen**

Die Verteidigungskommission der Abgeordnetenversammlung und des Senats befasst sich derzeit mit der Abgabe des von der Regierung beantragten Gutachtens zum Mehrjahresprogramm über die Beteiligung am Joint-Strike-Fighter-Waffensystem und dessen Installation in Cameri in der Provinz Novara.

Nach Abschluss der Entwicklungsphase und jener, die der industriellen Produktion vorausging, ersucht die Regierung das Parlament nun um die Abgabe eines bloßen Gutachtens, um zur nächsten Phase, nämlich jener des Erwerbs von 131 Kampffjets des Typs JSF mit zugehöriger Ausstattung, der anfänglichen logistischen Unterstützung und der Bereitstellung der nationalen operativen Basen (4 Flughäfen und 1 Flugzeugträger) überzugehen. Dafür sollen im Zeitraum 2009-2026 Ausgaben von ungefähr 12,9 Milliarden Euro bestritten werden. Hinzu kommt noch die Errichtung eines europäischen Zentrums für die Wartung, Revision, Reparatur und Umgestaltung der Flugzeuge auf dem Staatsgebiet (Cameri) im Wert von 605,5 Millionen Euro, das bis zum Jahr 2012 zu übergeben ist. Zu diesen Ausgaben muss noch 1 Milliarde Euro hinzugefügt werden, die bereits in die Entwicklungsphase gepumpt worden sind, so dass Gesamtkosten von fast 15 Milliarden Euro zu verzeichnen sind.

Der Joint Strike Fighter ist ein einmotoriges, von einem einzigen Piloten zu steuerndes Kampfflugzeug, das in Schallgeschwindigkeit bedient wird, aber Überschallgeschwindigkeiten erreicht. Es ist für Luft-Boden Offensiven (somit für Angriffsflüge) konzipiert, hat zwei interne Lagerräume für Bomben, wobei es sich dabei auch um nukleare Waffen handeln kann. Es ist ein Kampfflugzeug mit „Stealth-Technologie“, d.h. es kann von den Radarsystemen und anderen Ortungssystemen nur schwerlich erfasst werden.

Das Flugzeug sollte einer breiten Aufgabenpalette der italienischen Luftwaffe und der Marinestreitkräfte gerecht werden und wird die von der Marine verwendeten Flugzeuge des Typs AV-8B und jene der Luftwaffe des Typs AM-X sowie die Tornado-Flugzeuge ersetzen. An diesem Projekt nehmen mehrere Länder teil, wobei die amerikanische Firma Lockheed Martin Aero die Federführung inne hat, das am meisten beteiligte italienische Unternehmen ist hingegen die Alenia Aeronautica.

Abgesehen von den Bedenken im Zusammenhang mit der Verwendung eines Kampfflugzeuges, das sich nur schwerlich mit den Friedensmissionen vereinbaren lässt, an denen unser Land teilnimmt und in die auch unsere Streitkräfte eingebunden sind, kommen noch die Sorgen um die hohen finanziellen Belastungen in der derzeitigen Wirtschaftskrise hinzu.

Die Wiederbelebung der Wirtschaft darf nicht über derartige Investitionen erfolgen, die sich weder durch ihre Vertretbarkeit noch durch Ethik auszeichnen. Die von den mächtigen Militär- und Industrielobbies verfochtene Idee, dass nämlich die Rüstungsindustrie einen Anreiz für die wirtschaftliche und die soziale Entwicklung liefern kann, ist in politischer Hinsicht völlig überholt, wenn wir uns den Misserfolg dieser Politik in den Vereinten Staaten vor Augen halten, sowie die daraus resultierenden, derzeit so offensichtlichen Folgen.

Dies

**v o r a u s g e s c h i c k t,**

**fordert der Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol  
das italienische Parlament auf,**

die Entscheidung, dem Mehrjahresprogramm betreffend den Erwerb des Joint Strike Fighter-Waffensystems (JSF) beizutreten sowie die damit verbundene logistische Unterbringung, zu überdenken und die mehrjährigen Bereitstellungen im Ausmaß von 14 Milliarden Euro für politische Maßnahmen zugunsten der Arbeitnehmer zu verwenden, die derzeit Gefahr laufen, ihren Arbeitsplatz zu verlieren.

gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

NARDELLI Michele  
ZENI Luca  
BOMBARDA Roberto  
HEISS Hans  
DELLO SBARBA Riccardo  
FERRARI Sara  
CIVICO Mattia  
PACHER Alberto  
TOMMASINI Christian  
CHIOCCHETTI Luigi  
OTTOBRE Mauro  
KESSLER Giovanni  
REPETTO Barbara  
FIRMANI Bruno  
DORIGATTI Bruno Gino  
LUNELLI Giorgio